

All. 3

**PROTOCOLLO SPECIFICO  
RELATIVO ALL' ACCORDO DI COOPERAZIONE**

TRA

**L' UNIVERSITÀ DI MESSINA - ITALIA**

E

**L'UNIVERSITÀ DI EXTREMADURA**

In attuazione dell'Accordo di Cooperazione l'Università degli Studi di Messina, rappresentata dal Rettore, Prof. Pietro Navarra e l'Università di Extremadura, rappresentata dal Rettore Segundo Piriz Duràn stabiliscono quanto segue:

**Art. 1 STRUTTURE COINVOLTE**

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche, dell'Università di Messina e il Dipartimento di Diritto Privato, si impegnano a dar vita ad una reciproca collaborazione nel settore del Diritto Privato (SSD IUS/01).

Nell'ambito di tale cooperazione le Parti prevedono lo svolgimento di lezioni, ricerche, conferenze scientifiche con la partecipazione di docenti di entrambe le Università, nonché pubblicazioni comuni, frutto di collaborazione scientifica.

La Parte ricevente metterà a punto un programma scientifico di cui al predetto scambio.

**Art. 2 ONERI FINANZIARI**

Le Parti concordano che le spese di viaggio saranno a carico dell'Università inviante nei limiti delle risorse disponibili.

Le parti concordano di fornire supporto logistico ai rispettivi ospiti e, in conformità con le proprie leggi e regolamenti, ogni forma di assistenza e facilitazione nel proprio paese per l'adempimento dei compiti concordati.

**Art. 3 COPERTURA ASSICURATIVA**

Ogni soggetto coinvolto nelle attività previste dal presente accordo deve possedere idonea copertura assicurativa a carico delle Istituzioni di appartenenza.

Gli oneri relativi a qualunque altro genere di prestazioni sanitarie, erogate dal Paese ospitante a qualunque titolo, e non aventi carattere né di urgenza né di inderogabilità, sono a carico esclusivamente dell'interessato, in conformità con le norme ed i regolamenti in materia vigenti in ciascuno dei Paesi contraenti e previo accordo tra le Parti.

**Art. 4 RISULTATI DELL'ACCORDO**

I risultati tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito del programma di cooperazione spettano, salvo diverso accordo, in comproprietà alle Università coinvolte, che si impegnano a proteggerli e valorizzarli, secondo le norme di diritto industriale dei rispettivi ordinamenti.

**ART. 5 MODIFICA E DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente Protocollo aggiuntivo ha effetto per l'intero periodo di validità dell'Accordo di cooperazione concluso tra le Parti. Ogni modifica del presente protocollo richiede l'approvazione scritta delle due Parti.

**ART. 6: REFERENTI SCIENTIFICI**

I referenti scientifici delle attività realizzate nell'ambito del presente Protocollo sono i seguenti:

- per l'Università di Messina: prof. Dott. Antonina Astone
- Per l'Università di Extremadura prof. Dott. Marcial Herrero Jiménez.

Ai referenti spetta il compito di concordare, coordinare e assicurare l'esecuzione di tutte le attività di didattica e di ricerca realizzate nell'ambito del presente protocollo.

**Art.7**

Il presente protocollo, redatto in lingua italiana e spagnolo, è firmato in quattro copie originali.

Data

Data

.....

.....

...

...

Prof. Pietro Navarra  
Rettore dell'Università di Messina

Prof. Segundo Piriz Duràn  
Rettore dell'Università di Extremadura

Referente scientifico  
Dott. Antonina Astone

Referente scientifico  
Dott. Marcial Herrero Jiménez

**Protocolo Específico**  
**Relativo al Acuerdo de Colaboración**  
**entre**  
**La Universidad de Messina – Italia**  
**Y**  
**La Universidad de Extremadura-España**

Según el Acuerdo de Colaboración, la Universidad de Messina, representada por el Rector, Prof. Pietro Navarra y la Universidad de Extremadura representada por el Rector, Prof. Segundo Piriz Durán, establecen lo siguiente:

**Art.1 Entidades colaboradoras**

El Departamento de Ciencias Políticas y Jurídicas, de la Universidad de Messina y el Departamento de Derecho Privado se comprometen en dar inicio a una colaboración recíproca en el sector del Derecho Privado (SSD IUS/01). En el ámbito de dicha colaboración ambas Partes, contemplan la organización de clases, investigaciones, conferencias científicas, con la participación de Profesores de ambas universidades, además de publicaciones hechas en cooperación y fruto de la predicha colaboración científica. La Parte receptora desarrollará un programa científico relativo a las actividades de dicho intercambio.

**Art.2 Financiación**

Las partes implicadas concuerdan en que los gastos de viaje serán a cargo de la Universidad de origen, teniendo en cuenta los recursos económicos disponibles. Ambas Partes concuerdan en aportar sostén logístico a los respectivos huéspedes, toda forma de asistencia y facilitación en el propio país para el cumplimiento de las actividades concordadas, conforme a las propias leyes y reglamentos.

**Art.3 Cobertura de Seguro**

Cada Sujeto implicado en las actividades previstas en el presente Acuerdo debe poseer una cualificada cobertura de seguro a cargo de las Entidades pertenecientes.

Los honorarios relativos a cualquier tipo de consulta o cita sanitaria, que no tengan carácter de urgencia y de inderogabilidad, están a cargo exclusivamente del interesado, conforme con las normas y los reglamentos en vigor en cada uno de los respectivos Países y según el previo Acuerdo entre las Partes.

## **Art.4 Resultados del Acuerdo**

Los resultados técnico-científicos obtenidos en el ámbito del programa de colaboración pertenecen a las universidades implicadas, las cuales se comprometen en protegerlos y valorizarlos, según las normas del derecho industrial de las respectivas Partes.

## **Art.5 Cambio y Duración del Acuerdo**

El presente Protocolo complementario tiene validez durante el entero período establecido y concluido por el Acuerdo de Colaboración entre las Partes. Cualquier tipo de cambio del presente Protocolo requiere la aprobación escrita de ambas Partes.

## **Art.6 Responsables Científicos**

Los Responsables científicos de las actividades realizadas en el ámbito del presente Protocolo son los siguientes:

Universidad de Messina: Profesora Dra. Antonina Astone

Universidad de Extremadura: Profesor Dr. Marcial Herrero Jiménez

A los responsables les pertenece la tarea de concordar, coordinar y asegurar el cumplimiento de todas las actividades de didáctica y de investigación realizadas en el presente Protocolo.

## **Art.7**

El presente Protocolo, redactado en lengua italiana e español está firmado en cuatro copias originales.

**Fecha**

**Fecha**

**Prof. Pietro Navarra**  
**Rector de la Universidad de Messina**

**Prof. Segundo Piriz Durán**  
**Rector de la Universidad de**  
**Extremadura**

**Responsable Científico**  
**Prof. Dra. Antonina Astone**

**Responsable Científico**  
**Prof. Dr. Marcial Herrero Jiménez**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E GIURIDICHE

SEDUTA ALLARGATA DEL GIORNO 16 GIUGNO 2017 ORE 10.00

L'anno 2017, il giorno 16 del mese di giugno, alle ore 10.00, nell'aula "L. Campagna" del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche si è riunito il Consiglio di Dipartimento, composto dai seguenti Docenti:

	PROFESSORE ORDINARI	P	A		RICERCATORI	P	A
1	CALOGERO MARIO PIO		X	10	CINTIOLI FULVIO	X	
2	CAMINITI LUCIANA		X	11	CITRIGNO ANNA MARIA	X	
3	COLLI VIGNARELLI ANDREA	X		12	COCUCCIO MARIAFRANCESCA	X	
4	DI SCIULLO FRANCO MARIA	X		13	DE DOMENICO FRANCESCO		X
5	MOSCHELLA GIOVANNI	X		14	DE MARCO SANTA	X	
6	NOVARESE DANIELA	X		15	DE SALVO PATRIZIA	X	
7	PELLERITI PROVVIDENZA	X		16	LA ROSA ROSANNA	X	
8	POMPEJANO DANIELE	X		17	LUPÒ ANTONIETTA	X	
9	ROMANO ANDREA		X	18	MARINO ADELE	X	
10	RUSSO ALBERTO	X		19	MARTINES FRANCESCO	X	
	<b>PROFESSORE EMERITO</b>			20	MESSINA MICHELE	X	
	FERLAZZO NATOLI LUIGI		X	21	MONTEFORTE FABIO	X	
	<b>PROFESSORI ASSOCIATI</b>			22	NICOTINA LUDOVICO	X	
1	BOTTARO GIUSEPPE	X		23	PARRINELLO MARCELLO		X
2	BOTTARI SALVATORE	X		24	PERRINI FRANCESCA	X	
3	CALABRO' VITTORIA	X		25	PITRONE ANNA	X	
4	CARONITI DARIO	X		26	PRUDENTE VALENTINA	X	
5	CIRAOLO CLORINDA	X		27	RANDAZZO ALBERTO	X	
6	CIRAOLO FRANCESCO		X	28	RECUPERO MARIA GRAZIA	X	
7	CUCINOTTA ANTONIO		X	29	RIZZO ROSALBA	X	
8	DI BLASI ELENA	X		30	RUSSO ANTONIO	X	
9	GRIMAUDDO PIERANGELO	X		31	SCHEPIS MARIA FELICIA		X
10	INGRAO GIUSEPPE	X		32	SILVESTRI M. ANTONIA	X	
11	LO SCHIAVO LIDIA		X	33	TOFFLE MARY ELLEN		X
12	PIRARO SERGIO		X	34	TRANCHIDA DANIELE	X	
13	RUSSO BRUNELLA	X		35	TRIMARCHI CARMEN	X	
14	SACCA' ENRICO	X			<b>SEGRETARIO VERBALE</b>		
15	SERRANO' MARIA VITTORIA	X		1	D'ANDREA GIUSEPPINA		X
16	TOMMASINI MARIA	X			<b>RAPPRESENTANTI T.A.</b>		
17	VADALA' VELIA	X		1	MANGANARO ENRICHETTA	X	
18	VILLANI ANGELA	X			<b>RAPPRESENTANTI STUDENTI</b>		
	<b>RICERCATORI</b>			1	AGATI ROMINA	X	
1	ACCORDINO PATRIZIA	X		2	CONSOLO SARA		X
2	ARANGIO ALESSANDRO	X		3	DI STEFANO FRANCESCO	X	
3	ARIZZI CRISTINA	X		4	GUGLIOTTA EMANUELE	X	
4	ASTONE ANTONINA	X		5	LAGANA' ANNALISA	X	
5	BALLISTRERI GANDOLFO	X		6	MERENDINO GIULIANA	X	
6	CANNATARO ITALIA	X		7	MUSMECI DANIELE	X	
7	CARATZZOLO ROBERTO	X		8	PERRONI PAOLO		X
8	CHIANTIA M. ANTONIETTA	X		9	RELLA GIANLUCA	X	
9	CHIARA LUIGI	X		10	VILLARI ARIANNA	X	

Presiede il Direttore, prof. Giovanni Moschella; in assenza del segretario amministrativo dott.ssa G. D'Andrea svolge le mansioni di Segretario la Prof.ssa Provvidenza Pelleriti.

Alle ore 10.00 il Direttore, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente costituita l'Assemblea e passa all'esame dei punti dell'o.d.g. di cui alle convocazioni diramate con avvisi prot. 42691 del 08.06.2017 e prot. 44021 del 14.06.2017:

... OMISSIS ...

11) ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E GIURIDICHE E L'UNIVERSITA' DI EXTREMADURA

Il Direttore comunica che è pervenuta da parte della prof.ssa A. Astone la richiesta di stipulare un accordo tra il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche e l'Università di Extremadura per una reciproca collaborazione nel settore del Diritto Privato IUS/01 con svolgimento di lezioni, ricerche, conferenze scientifiche con la partecipazione di docenti delle due Università, nonché pubblicazioni comuni, frutto di collaborazioni scientifiche. Il referente scientifico per l'Università di Messina delle attività realizzate nell'ambito dell'accordo è la prof.ssa Antonina Astone. Il Consiglio unanime approva.

... OMISSIS ...

Non essendoci altri punti all'o.d.g., il Direttore dichiara chiusa la seduta.  
Del che il presente verbale redatto e sottoscritto e seduta stante approvato nelle parti dispositive.

Il Segretario verbalizzante  
Prof.ssa Provvidenza Pelleriti

Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Giovanni Moschella

COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE  
12/06/2017  
14.06.2017

PROGRAMMA DI RICERCA  
PROFF. ANTONINA ASTONE - HERRERO MARCIAL

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E L'IMPRESA SOCIALE CON PARTICOLARE  
RIFERIMENTO ALLE COOPERATIVE SOCIALI: RAFFRONTO TRA LA  
NORMATIVA ITALIANA E SPAGNOLA NELLA PROSPETTIVA EUROPEA

Il programma di studio ha la finalità di operare una ricerca sulla normativa dei s.d. enti non profit, con particolare alle imprese sociali, fra cui le cooperative sociali, sia in Italia che in Spagna, tema di particolare attualità che verrà analizzato non solo attraverso una comparazione tra la legislazione vigente in Italia e in Spagna ma, anche, in un'ottica più ampia che terrà conto della normativa dell'Unione europea esistente in materia.

La legislazione italiana

In Italia è stata approvata dal Parlamento la legge-delega di riforma del Terzo settore L. n. giugno 2016, n. 106 che detta i principi fondamentali per tutti questi enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità solidaristiche di utilità sociale, che promuovono e realizzano attività di interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi.

La legge ha come finalità quella del sostegno dell'autonomia iniziativa dei cittadini che concorrono, in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva di coesione e protezione sociale attraverso la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e per valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.

Il Governo si avvia ad emanare uno o più decreti legislativi che comporteranno:

1) Revisione della disciplina del titolo II, del libro I del codice civile

Saranno oggetto di modifica la disciplina delle associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, da riconducute come persone giuridiche che non riconosciute.

2) Riordino della disciplina del terzo settore dal punto di vista civile, socio e tributario

Sarà emanato un Codice del Terzo settore per la raccolta e il consolidamento delle disposizioni che

dovrà stabilire le norme generali e comuni per tutti gli enti e le attività di interesse generale, nonché quelle che caratterizzano le singole tipologie di enti. Sarà inoltre prevista l'istituzione di un registro nazionale del Terzo settore, suddiviso in apposite sezioni, e tenuto dal ministero del Lavoro.

3) **Revisione della disciplina dell'impresa sociale.** Saranno qualificate come imprese sociali quelle organizzazioni che svolgono attività di impresa per il raggiungimento delle finalità previste dalla legge-delega; destina gli utili prioritariamente al conseguimento dell'obiettivo sociale; adotta modalità responsabili e trasparenti di gestione; si avvale dipendenti, utenti o soggetti interessati nelle sue attività.

L'impresa sociale, in Italia, come è noto, è disciplinata dal Dlgs 112/06, non rappresenta un soggetto giuridico a sé, ma una nuova qualificazione che può essere usata da soggetti costituiti con qualsiasi forma giuridica, in presenza di determinate condizioni:

Operatività nei settori considerati ad utilità sociale (art. 2 Dlgs 112/06), come: istruzione, educazione e formazione (anche extra-scolastica), la Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, la Valorizzazione del patrimonio culturale, il Turismo sociale, la formazione universitaria e post-universitaria, la Ricerca ed erogazione di servizi culturali, Servizi strumentali alle imprese sociali, Assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria.

Si tratta di imprese connotate dal divieto di distribuzione degli utili ai soci, dal momento che l'arricchimento che si persegue con l'impresa sociale è l'innalzamento del benessere delle collettività in cui si opera. Non possono acquistare la qualifica di impresa sociale: ditte individuali, a meno che non si tratti di Spa e Srl unipersonali, società dirette o controllate da imprese (a partire da P.A.). Tra le diverse tipologie di soggetti che costituiscono il Terzo Settore, le imprese sociali si caratterizzano per un maggiore orientamento al mercato, dal momento che svolgono una normale attività imprenditoriale e si avvalgono delle prestazioni dei lavoratori, di cui, dice la legge, almeno il 50% deve essere a titolo oneroso (ciò è non prestata da volontari).

La maggior parte delle imprese sociali sono costituite con la forma giuridica delle cooperative sociali (L. 381/1991). Le società cooperative si distinguono dalle altre società perché finalizzate al perseguimento dello scopo mutualistico, ovvero offrire ai propri soci beni, servizi o occasioni di lavoro.



Le cooperative sociali hanno in più la finalità di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, e come tali possono operare (oltre ai tipici ambiti: gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (cooperative sociali di tipo A), svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali - di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperative sociali di tipo B), che debbono essere almeno il 30% delle persone impiegate. Le cooperative sociali godono del regime tributario agevolato previsto per le ONLUS, di cui fanno parte di diritto.

### La legislazione spagnola

La configurazione attuale dell'Economia Sociale in Spagna è fissata dalla legge n.5 del 29 marzo 2011, legge senza precedenti, che ha significato una svolta sul riconoscimento, visibilità e sviluppo del settore, sia all'interno del proprio Stato che nell'ambito dell'Unione Europea. Questo settore è rappresentato dalla Confederazione Imprenditoriale Spagnola dell'Economia Sociale (CIESES). Attualmente in Spagna il concetto di economia sociale è ampiamente riconosciuto. Esso, tuttavia, presenta differenze di struttura a seconda dell'ambito di operatività dei professionisti del settore, del mondo scientifico, e dei poteri pubblici.

Nel campo scientifico, si è imposta la visione dell'Associazione scientifica CIEEC-España e dei suoi associati. Rispetto a questo in un bilancio tra una definizione vicino alla legislazione belga e quella francese, nel 1989 la CIEEC-España propose una definizione che, oltre a poter incorporare le cooperative, mutualità e associazioni, pretendeva di includere le organizzazioni private che, come le fondazioni e non poche associazioni, rivestivano poco rilievo nel rispetto del principio democratico ma rispondevano ad altri valori tipici dell'economia sociale. Stando alla sua definizione, perfezionata recentemente, si intende per economia sociale un insieme di imprese private costituite per soddisfare le esigenze dei suoi soci attraverso il mercato, producendo beni e servizi e

assicurando o finanziando il conseguimento degli stessi. La distribuzione degli utili e la scelta delle decisioni non sono connesse direttamente al capitale conferito da ciascun socio, corrispondendo un voto a ciascuno dei soci.

L'economia sociale comprende anche le istituzioni senza fini di lucro, che non distribuiscono utili fra gli associati, non sono controllati dall'amministrazione pubblica e producono servizi non destinati alla vendita per determinati gruppi di privati consumatori. Esse sono finanziate principalmente attraverso i contributi volontari effettuati dai privati consumatori, dalle amministrazioni pubbliche e dalle rendite della proprietà.

Se nel settore non profit, associazioni e fondazioni costituiscono le principali istituzioni dell'economia sociale, invece nel settore della concorrenza l'economia sociale adotta molte forme giuridiche. Generalmente per la sua tradizione storica, la sua ampia diffusione nell'ambito societario, il suo radicamento all'interno di importanti gruppi sociali e il suo riconoscimento giuridico, la cooperativa, più di ogni altro tipo di società, rappresenta meglio l'economia sociale.

Nello studio dell'economia sociale la ricerca si concentrerà sulla cooperativa e sulle seguenti leggi:

Legge 16 luglio 1999, n.27 sulle cooperative

Legge 26 marzo, 1998, n.2 sulle Società Cooperative dell' Estremadura

Legge 4 marzo 2011, n.3 che disciplina la Società Cooperativa Europea con domicilio in España.

Legge 29 marzo 2011, n.5 sull'Economia Sociale

Legge 9 ottobre 2015, n. 43 sul Terzo settore dell' Azione Sociale.

Prof Antonina Astone

*Antonina Astone*

Prof Marcel Herrero Jimenez

*24 - 03 - 2011*

*Marcel Herrero Jimenez*